

Empoli

Allarme criminalità «Vogliamo l'esercito intorno alla stazione»

Puccioni a pagina VII



Sicurezza alla stazione Il sindacato alza la voce «Militari dell'esercito contro risse e spaccio»

Riflettori accesi su Empoli dopo le recenti aggressioni negli scali milanesi
Di Stefano: «Anche qui utili gli uomini dell'operazione "Strade Sicure"
Il sindaco di Firenze li ha chiesti: da noi invece si storce il naso»

EMPOLI

Risse, aggressioni, situazioni di degrado e inciviltà. Anche a Empoli il controllo della stazione ferroviaria sta diventando un problema serio. Ad accendere i riflettori sullo scalo cittadino è il **Sindacato Autonomo di Polizia**, dopo i fatti accaduti nei giorni scorsi a Milano. Alla stazione Lambrate un vice ispettore della Polfer è stato gravemente ferito con tre coltellate da un magrebino nonostante fosse stato utilizzato il taser; e alla stazione Centrale di Milano, il giorno dopo, un poliziotto è stato indagato per lesioni dolose per aver sparato ad una spalla ad un egiziano che, nonostante colpito con il taser, brandiva una rudi-

mentale fionda per opporsi al fermo. «La stazione di Empoli – premette Danilo Di Stefano, responsabile delle politiche per la sicurezza della segreteria provinciale di Firenze del **Sindacato Autonomo di Polizia** – non è quella di Milano, ma, fatte le dovute proporzioni, è innegabile il rischio cui sono andati incontro gli uomini delle volanti del commissariato di Empoli, della Polfer e del radiomobile dell'Arma dei Carabinieri ogni volta che, spesso solo in due, sono dovuti intervenire per sedare risse tra stranieri ubriachi o coinvolti nello spaccio di stupefacenti. Nelle ore notturne, poi, gli uomini delle volanti e dell'Arma dei Carabinieri possono fare affidamento solo gli uni sugli altri essendo gli unici a presidiare il territorio». Di Stefano ricorda che «in orario notturno non ci sono pat-

tuglie della Polfer e della Polizia Locale sulle quali fare affidamento in caso di bisogno». Altro problema è la difesa. «Se il teaser non funziona come previsto, guai a usare l'arma in dotazione: è la strada migliore per essere indagato», fa notare Di Stefano. Venendo a Empoli, una città con quasi 50mila abitanti e con uno snodo ferroviario tra i più importanti della Toscana, cosa si fa? «Si storce il naso – sostiene il responsabile provinciale del **Sindacato Autonomo di**



Peso: 1-3%, 51-63%

Polizia – quando qualcuno propone di richiedere l’ausilio dei militari dell’operazione “Strade Sicure” che, per inciso, proprio ultimamente, sono stati schierati a presidio della stazione ferroviaria di Erba, che di abitanti ne ha meno di 17mila, di Carugo, Lambrugo, Inverigo e Merone, tutti in provincia di Como, che di abitanti ne hanno anche meno».

I militari impiegati nell’operazione “Strade Sicure”, con funzioni di agente di pubblica sicu-

rezza, sono operativi dal 2008 a disposizione dei Prefetti per svolgere servizi di vigilanza di luoghi e obiettivi sensibili, nonché compiti di perlustrazione e pattugliamento congiuntamente alle forze di polizia. «Questi militari, poi, hanno una preparazione specifica – aggiunge Di Stefano -. L’operazione “Strade Sicure” è stata ultimamente rifinanziata dal governo e, nella vicina Firenze, saranno aumentati a 144 unità nel corso del 2024: Firenze, dove, sembra, assumeranno circa 200 uomini e donne

della Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana. Per cui: se il sindaco di Firenze chiede i militari dell’operazione “Strade Sicure”; non credo che i cittadini di Empoli, quelli che nelle stazioni ferroviarie preferiscono andarci senza timore di essere aggrediti, abbiano dubbi nella scelta tra: vedere i nostri militari dell’esercito; o vedere ubriachi, spacciatori e bande di minorenni che aggrediscono donne sole».

Irene Puccioni

I precedenti in città

LA BRUTALE RAPINA



Sottopasso ferroviario

Anziana aggredita il 6 gennaio

Carla Niccolai, 83 anni, fu aggredita e rapinata da quattro giovani nel sottopasso ferroviario a Empoli. Le rubarono la borsa mentre stava passeggiando con un’amica

INCIVILITÀ E DEGRADO



Piazza don Minzoni

«Orinatoio a cielo aperto»

In pieno giorno nella piazza antistante la stazione si assiste spesso a situazioni di degrado e inciviltà: dai bivacchi sulle panchine a soggetti che orinano davanti ai passanti

Daniilo Di Stefano, segreteria provinciale del Sindacato autonomo di polizia

